

## COMUNICATO STAMPA

### **EX ILVA; PALOMBELLA (UILM): "ALTRO CHE PIANO DI RISALITA, SI ALLUNGA AGONIA SENZA GARANZIE PER I LAVORATORI"**



*"Dopo cinque mesi dall'avvio dell'Amministrazione straordinaria oggi stiamo parlando di un piano di discesa e non di risalita, con il raddoppio della cassa integrazione e una produzione minima con un solo altoforno. Nel progetto illustrato dal Governo e dai Commissari non vediamo garanzie, non ci sono certezze per i lavoratori né una prospettiva industriale solida. Si parla di una produzione a sei milioni tra non meno di un anno e mezzo, con i tre altoforni a fine vita, non ci sono scadenze precise sull'avvio della decarbonizzazione, sulla costruzione dei forni elettrici e dell'impianto di pre ridotto. Stiamo parlando di una lenta e inesorabile agonia che, purtroppo, il Governo e i Commissari non stanno evitando.*

*Vogliamo parlare di prospettive concrete, di rilancio reale, di sviluppo, di decarbonizzazione, di tutela occupazionale e ambientale e non solo di ammortizzatori sociali. Oggi abbiamo ascoltato solo progetti generici senza alcun impegno vincolante. Se non ci sarà una svolta chiara e immediata il destino è segnato" così **Rocco Palombella** al termine dell'incontro a Palazzo Chigi.*

*"Cosa mette sul mercato il governo - domanda il leader Uilm - abbiamo impianti fermi e in condizioni fatiscenti e una richiesta per 5mila lavoratori in cassa integrazione. Quale azienda si farà carico di questo? Nel bando di gara si metteranno delle garanzie anche per i 1.600 in Ilva AS e delle aziende dell'indotto? Per noi sono imprescindibili, come previsto dall'accordo del 2018 che non metteremo in discussione".*

*"Sono dieci anni che si parla di forni elettrici ma non si parte mai - insiste Palombella - e abbiamo una gara per il pre ridotto bloccata da mesi, con fondi disponibili per oltre un miliardo fermi. Ma qual è il progetto per il futuro dell'ex Ilva? Accompararla lentamente alla chiusura?"*

*"Fino a oggi, grazie alla lotta dei lavoratori, abbiamo evitato una chiusura imminente degli stabilimenti - conclude - Quello che ci hanno detto oggi il Governo e i Commissari non ci tranquillizza perché non abbiamo ottenuto garanzie. Di fatto siamo tornati indietro al 2017, al bando di gara, con la differenza che all'epoca gli impianti funzionavano. Quel che è certo è che non ci siamo arresi allora e non ci arrenderemo nemmeno questa volta".*

**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Ufficio stampa Uilm

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA  
WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT  
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03  
C.F. 80207810583